

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell' ANASF

Interesse ESG condiviso

Il lavoro svolto dall'industria finanziaria sta dando i suoi frutti: la normativa si sta evolvendo, i dati confermano l'attualità dei temi Esg, sia lato domanda che offerta, e i consulenti finanziari si stanno formando sempre di più per fornire il corretto supporto ai cittadini

di Arianna Porcelli

«**I**L compito più difficile nella vita è quello di cambiare se stessi», un concetto di cambiamento espresso da Nelson Mandela che si attaglia bene all'impegno che tutti gli attori coinvolti devono avere per realizzare la transizione verso la sostenibilità sociale e ambientale per un'economia dell'Unione europea più resiliente e competitiva.

La normativa si sta evolvendo, ultima in ordine di tempo è la consultazione, in scadenza il 15 dicembre e a cui Anasf partecipa, per la revisione dell'SFDR-Sustainable finance disclosure regulation, il regolamento europeo che prevede norme comuni a diverse categorie di operatori finanziari sulla divulgazione di informazioni sui temi di sostenibilità. E in dirittura d'arrivo a Bruxelles anche la direttiva sul dovere di diligenza delle imprese per la sostenibilità-CSDD per gestire in modo oculato gli impatti sociali e ambientali lungo l'intero processo di produzione e distribuzione delle aziende.

I dati di scenario dimostrano l'interesse delle imprese: negli ultimi tre anni i rendiconti di sostenibilità delle aziende italiane sono raddoppiati e nel 2023 sono stati emessi circa 500 miliardi di dollari di obbligazioni verdi secondo Climate Bonds Initiative. I vantaggi per tutte le aziende, dalle multinazionali alle Pmi, sono tangibili: ri-

duurre i costi operativi attraverso l'efficienza energetica e il risparmio di risorse sono solo alcuni esempi. La promozione di policy e cultura aziendale sostenibile contribuirebbe a migliorare anche l'immagine aziendale e il vantaggio competitivo agli occhi dei consumatori, oltre che favorire l'accesso a nuovi mercati finanziari. In questo scenario anche gli **eventi** dedicati all'incremento delle competenze Esg dei consulenti finanziari hanno sempre più successo. Si sono appena concluse la XII edizione delle Settimane SRI - le Settimane dell'Investimento Sostenibile e Responsabile - promosse e organizzate dal Forum

Finanza Sostenibile e la VIII edizione del Salone dedicato ai temi SRI, promosso da ETicaNews, a cui Anasf ha partecipato con interventi dei dirigenti e supportando l'erogazione di due ricerche su queste tematiche. È importante ricordare anche l'impegno sul tema Esg dell'Associazione con le Università, per cui nel mese di novembre si è svolta una lezione presso l'Università degli Studi di Udine - sede di Pordenone che ha coinvolto oltre 240 studenti dei cinque anni del curriculum Banca e Finanza. La lezione, intitolata "Consulenza finanziaria e sostenibilità: le opportunità degli investimenti ESG e le no-

lativa", è stata tenuta da Alessandro Anese, coordinatore territoriale Anasf Friuli-Venezia Giulia, e da Gianfranco Giannini Guazzugli, responsabile dell'Area Tutela fiscale e Sostenibilità Anasf.

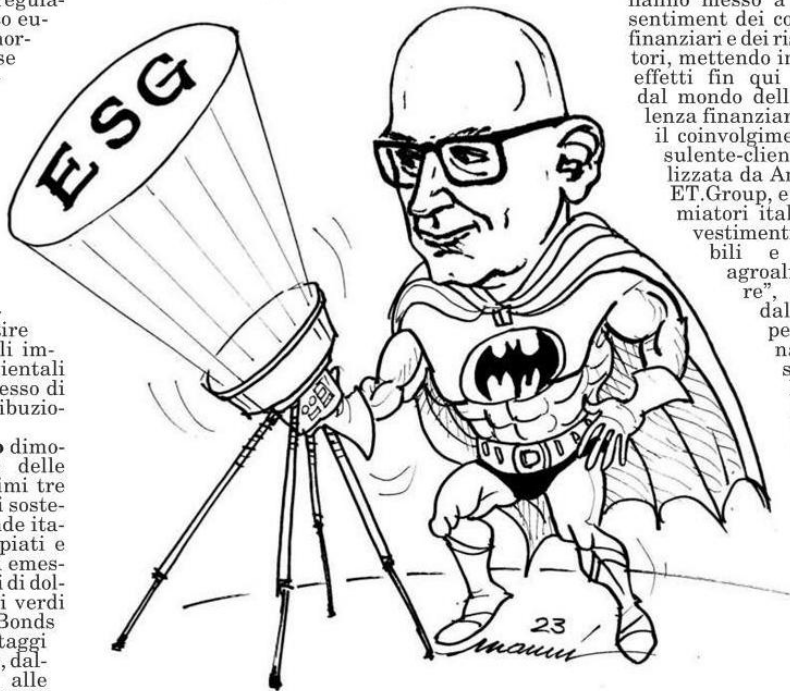
«È necessario approcciare le tematiche ESG con l'obiettivo di costruire un futuro nel quale attuare consapevolmente i criteri di sostenibilità. Occorre farlo partendo dai singoli comportamenti quotidiani fino alle scelte di investimento di lungo termine», ha così commentato il presidente Anasf Luigi Conte presentando l'impegno dell'Associazione sul tema della sostenibilità. Ne sono un esempio le **recenti ricerche** che hanno messo a fuoco il sentimento dei consulenti finanziari e dei risparmiatori, mettendo in luce gli effetti fin qui prodotti dal mondo della consulenza finanziaria: "SRI: il coinvolgimento consulente-cliente", realizzata da Anasf e da E.T.Group, e "Risparmiatori italiani, investimenti sostenibili e settore agroalimentare", condotta dal Forum per la Finanza Sostenibile-FFS in collaborazione con

BVA Doxa e il sostegno di AllianzGI e Anasf.

La prima sottolinea gli effetti positivi della normativa: per il 45% dei consulenti finanziari la classificazione di un prodotto del regolamento SFDR, basata sugli Articoli 8 e 9, non ha influito sulla scelta Esg del cliente e sempre più professionisti stanno aggiornando la profilazione dei clienti secondo le nuove disposizioni MiFID II. Feedback positivi anche dal mondo delle reti della consulenza finanziaria: il 50% del campione -15 punti percentuali in più rispetto al 2022- dichiara di avere a disposizione dalla rete uno strumento per identificare e soddisfare le richieste dei clienti. L'interesse verso gli Esg infatti continua a crescere, in modo più solido e consapevole: negli ultimi tre anni si è registrata una crescita progressiva della quota di consulenti finanziari che ritiene di avere una "buona" conoscenza (48% nel 2021, 58% nel 2022 e 61% nel 2023).

A confermarlo sono anche i dati emersi dalla seconda ricerca condotta dal FFS: rispetto al 2022, otto risparmiatori su dieci conoscono o, quantomeno, hanno sentito parlare di investimenti SRI. Gli intervistati percepiscono un aumento delle competenze e dell'attenzione da parte del settore finanziario e, più in particolare, il 73% ritiene che il consulente finanziario sia una figura di riferimento per le proprie scelte finanziarie, fornendo loro sempre più informazioni sul tema. Infine, il 21% dei risparmiatori dichiara di aver sottoscritto prodotti SRI, dato in linea anche con i risultati delle indagi-

(continua a pag.)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



(continua da pag.)

ni Anasf che esplorano il tema da tempo. Di fatto, secondo il 59% dei consulenti finanziari cresce anche la percentuale di portafoglio rappresentata da prodotti sostenibili, che oggi è di almeno l'11% del totale. "Oggi i risparmiatori sono più attenti, informati e consapevoli delle pro-

prie scelte di consumo sostenibile, un successo dal punto di vista educativo ma che contrasta con la prudenza nelle attitudini di investimento con criteri ESG. Bisogna potenziare la formazione dei professionisti e l'informazione dei clienti", ha concluso il presidente Anasf, "Su entrambi i fronti l'Associazione è sempre attiva: da un lato proponendo

ai suoi associati contenuti come quelli del corso offerto in collaborazione con Sda Bocconi sui temi ESG e la relativa certificazione Efpa, dall'altro affrontando la tematica quotidianamente con i risparmiatori italiani sempre più coinvolti dall'attività formativa a loro prestata dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".



Alessandro Anese e la platea di studenti dell'Università degli Studi di Udine



Il panel di relatori alla giornata di apertura delle Settimane SRI



La tavola rotonda sulla IX ricerca congiunta ANASF-ETica News al Salone SRI